

La neutralità svizzera

(Nostra intervista con S. E. Motta)

Berna 16, mattina.

Per la seconda volta in pochi mesi, il Parlamento svizzero respinge la proposta di una protesta contro la Germania per le deportazioni di Belgio e della Francia invasa. Per la seconda volta la Svizzera ed il suo Governo si rifiutano di accostarsi in qualsiasi modo alla guerra combattuta, e di prendere parte, sia pure idealmente, pro o contro una delle due fazioni in cui, secondo la mentalità perfettamente neutrale degli svizzeri, oggi l'Europa è divisa.

Anche in questa occasione si ripete la formula così chiara e così logica di perfetta neutralità che il Governo federale espresse nella sua risposta all'offerta di Wilson di unirsi al suo passo di protesta contro la Germania e la guerra sotterranea, dove sosteneva che prendere ufficialmente partito contro una potenza belligerante, sia pure per una semplice questione di diritto o di principio, era già un abbandono della neutralità. Tesi che dopo pochi giorni trovava la sua riconferma pratica nella rottura delle relazioni diplomatiche fra gli Stati Uniti e la Germania, effetto inevitabile della posizione assunta dagli Stati americani.

Nella recente discussione sulla opportunità di una protesta per le deportazioni americane (che era stata chiesta da una petizione del cantone francese) la grande maggioranza del Consiglio Nazionale si dichiarò contraria alla protesta. Ma poiché i firmatari della petizione vedevano in questo rifiuto una dimostrazione di simpatia per la Germania, il deputato socialista Roberto Grimm fece una proposta, che straordinariamente assomiglia nello spirito alla protesta che il Pontefice elevò dopo le incursioni austriache su Padova: proponeva cioè di elevare protesta generale contro tutte le violazioni del diritto delle genti che fossero state perpetrate da qualsiasi degli stati belligeranti. La proposta cadde, sia perché parve esagerata alquanto, tanto ai deputati della Svizzera tedesca, sia perché anch'essa usciva, nel giudizio del Governo, dalla posizione di neutralità assoluta che a nessun patto si vuole abbandonare.

Torna perciò di attualità, e mette conto di essere riferita una conversazione da me avuta recentemente con S. E. Motta, deputato cattolico-democratico del Canton Ticino, e ministro delle Finanze, che meglio di ogni altro è perciò in grado di giudicare spassionatamente ed esattamente della situazione.

Riguardo alla posizione morale della Svizzera di fronte al conflitto europeo, l'illustre interlocutore mi diceva adunque che naturalmente il Governo non può mettere una specie di censura sulle coscienze individuali, non solo, ma che è umano ed anche giusto che ciascuno dei gruppi etnici della Svizzera segua con più simpatia quella nazione belligerante cui è unita da legami di sangue, con cui ha comune la cultura e lo spirito. Del resto ciò si ingannerebbe grossolanamente credendo che questa simpatia degli individui varchi i limiti puramente spirituali, e soprattutto dimenticando che uno svizzero, prima di essere francese italiano tedesco o romanzolo, è essenzialmente svizzero. E questo è il torto che generalmente, anche da persone di cultura, è fatto alla Svizzera.

Nei paesi dell'Intesa, ad esempio, si è spesso immaginato che l'esercito svizzero fosse tutto imprregnato di idee e di sentimenti germanici. Una sola cosa è vera: che la Germania, essendo il paese che più lavorava nel campo militare e più energie dedicava alla organizzazione militare, doveva necessariamente far scuola, e bisogna dire che nell'organizzazione militare svizzera sono stati spesso adottati sistemi e principi che sono i medesimi di quelli tedeschi. Ma la Svizzera non è il solo stato europeo che abbia battuto questa strada. E volere illazionare da questo stato di cose che un ufficiale svizzero — specialmente poi se è un ufficiale della Svizzera francese! — sia eccessivamente germanofilo, sia magari più germanofilo che patriottico svizzero, (cosa che purtroppo certa stampa dell'Intesa si è data l'aria di credere) è veramente un'ingiustizia, un affronto che si fa a tutta la nazione svizzera.

Per quel che riguarda la condotta del Governo svizzero S. E. Motta ha voluto richiamare la mia attenzione sulla risposta alla nota di Wilson di cui ho parlato più su, insistendo soprattutto sulla particolare situazione geografica del Paese, che non è solamente un dato negativo, come molti credono, ma un fatto positivo del più alto valore: per l'opera d'intermediazione, cioè, che la Confederazione potrà compiere a guerra finita fra i popoli in guerra, e riaccettare le relazioni che altrimenti forse molto più a lungo rimarrebbero interrotte. Perciò il Governo federale, fedele a questo Paese, nella sua politica nei confronti dei belligeranti ha voluto serbare una identica impronta di simpatia. Né, durante la guerra, la Svizzera ha avuto da lagnarsi di nessuno dei due gruppi di potenze. L'Intesa e gli Imperi centrali si

sono ugualmente resti conto della sua necessità ed ugualmente si sono lasciati guidare dalla simpatia verso il paese neutrale, rifornendolo di tutti quei prodotti di cui aveva bisogno: generi alimentari da un lato, materie prime per le industrie dall'altro. In questo modo, usando reciproco buon volere, si può realmente dire che la Svizzera non ha sofferto dalla guerra più di quanto era inevitabile, e tutti gli Stati belligeranti non hanno avuto dalla Svizzera che le prove di una neutralità, per tutti egualmente benevola.

In fine ho chiesto al ministro se egli credeva alla possibilità di una violazione del territorio svizzero durante la guerra.

«Ho la ferma convinzione, egli mi ha risposto, che nessuno degli Stati belligeranti violerebbe volontariamente la nostra neutralità. Allo scoppio della guerra europea, alla nostra dichiarazione di neutralità, tutti gli stati firmatari dell'accordo del 1815 hanno ripetuto la assicurazione di allora. Spero del resto che nel futuro congresso della pace tutti le potenze ripeteranno il riconoscimento della neutralità elvetica. Ma la Svizzera, oltre che sulla buona fede della diplomazia, si basa sul suo esercito.

«Se una grande azione bellica si dovesse svolgere in prossimità delle nostre frontiere, se un corpo d'esercito fosse nello svolgimento delle operazioni tatticamente spinto entro il nostro territorio, noi dovremmo necessariamente pretendere che esso entrasse in terra elvetica disarmato, e ricorremmo ad ogni mezzo per ottenerlo. Ma al di fuori di questa eventualità, completamente fortuita, ripetuto che sono assolutamente convinto che nessuno può oggi meditare una violazione della neutralità svizzera, la quale sarebbe di enorme danno non solo alla Confederazione, ma a tutti gli Stati belligeranti, indifferente.

ALBERTO SPAINI

Un telegramma di Wilson a Boselli

Roma 16, sera.

Il Presidente degli Stati Uniti signor Woodrow Wilson ha fatto pervenire al presidente del Consiglio dei ministri on. Boselli il telegramma seguente: «Il Suo telegramma del 7 corrente è giunto tra le mie mani con qualche ritardo del quale molto mi rammarico. E infatti confortante ricevere il suo eloquente messaggio ed il suo apprezzamento dell'evidenza che esso dà alla stretta unione dei sentimenti dei nostri due popoli nel sostenere la causa comune sotto qualche bandiera che noi spieghiamo per l'armonica difesa degli eterni principi di civiltà, di giustizia e dei diritti umani sui quali sono fondate le nostre leggi. Possa la fortuna della guerra rafforzare i vincoli fraterni che da tanto tempo e così felicemente esistono tra i due popoli.»

La Croce di ferro di Francia

al gen. Sanna ed al colonn. Di Sani

Sassari, 16.

Il governo francese ha concesso la Croce di ferro al generale Carlo Sanna, comandante della... divisione, ed al tenente colonnello Giuseppe Di Sani, quali segni di apprezzamento per la loro condotta di guerra. Le decorazioni italiane necessarie per ottenere quella francese.

I due valorosi sardi, si trovano al fronte dall'inizio della guerra e seppero in molti combattimenti far brillare le loro virtù militari.

Il nuovo Nunzio di Baviera

Roma 16, sera.

Le necessità del momento hanno imposto alla S. S. di coprire immediatamente la nunziatura di Baviera rimasta vacante per la morte del nunzio mons. Averna. A tale ufficio delicato e difficile è stato designato l'attuale Segretario degli affari ecclesiastici straordinari, mons. Eugenio Pacelli, romano, nuovo alla diplomazia militare, ed esperto per la sua carriera negli uffici di segreteria di Stato degli affari politici.

Prima di partire mons. Pacelli sarà consacrato arcivescovo di un titolo in partibus secundo l'uso.

Per i mandati a favore dei creditori dello Stato

Roma 16, sera.

Un decreto inopportuno che ha effetto dal 1.º maggio stabilisce:

Per la durata della guerra e fino a 3 mesi dopo la pubblicazione della pace, il pagamento dei mandati ed altri titoli di spesa emessi a favore dei creditori dello Stato, può avvenire mediante accreditamento di conto corrente fruttifero presso la Banca d'Italia, e fino a ventisei mesi nel capoluogo della provincia nella quale i titoli stessi sono esigibili.

Le riunioni della direzione del P. R. I.

Roma 16, sera.

La direzione del partito repubblicano si è riunita a Roma per esaminare la presente situazione internazionale. La direzione stessa, secondo ci informano, tornerà a riunirsi, prossimamente, in una città dell'Italia centrale.

Le ditte nemiche

Roma 16, sera.

Le ditte nemiche sotto tutela al 30 marzo s. s. comprese quelle sotto sequestro ammonivano a circa 300. Le ditte politiche deboli lucrarono a olio vi trovarono Enid ad aspettarvi. Siete le riferi la scena cui aveva testè assistito.

La lite dovette trarre la sua origine in un anello, concluse egli. La signora Benson fuggiva con esso, e Benson annuiva di tornare a impadronirsi. Capite...?

«Un anello? Lo avevo affannosamente la fanciulla. E lo avevo per caso veduto. Ah, se fosse... Ma non sarebbe così stupida. Era vera origine di tutte le nostre sventure sta appunto in un certo anello... Lo avete veduto?»

Il saluto di Roma agli Stati Uniti

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

Roma 16, sera.

Alle 18 si è riunito in Campidoglio il Consiglio Comunale. Appena aprito il saluto, l'assemblea ha approvato la mozione di saluto agli Stati Uniti e ha concluso invitando il Sindaco ad esprimere i voti del Consiglio all'ambasciatore degli Stati Uniti perché li comunicati al Presidente Wilson.

Il sindaco Colonna ha così risposto: «Io non posso che associarmi alle nobili parole del collega. Il nostro Re, che riasume così intimamente l'anima della patria, constatava solennemente come per l'intervento dell'America la Europa tutta si libera e i popoli liberi di Europa organizzati, abbia avuta la più alta consacrazione. Esso non recò solamente una nuova forza per la vittoria, ma un nuovo impulso di fede. L'Italia, che nella sua vita si appropria di tutti i nobili auspici della libertà, non può non palpitarle di commozione nel vedere il nuovo mondo ricongiungersi alla vecchia e nuova Europa civile, in questa lotta concorde per la libertà e per la giustizia, che costituisce il patrimonio più sacro dell'umanità. La storia serberà a caratteri d'oro il nobile proclama del presidente Wilson, che dimostra come il popolo americano abbia piena coscienza della sua missione civile nel mondo, e sappia decisamente rivendicare ogni offesa contro la libertà e il diritto. Nella nuova fratellanza d'armi e di fede l'Italia ricorda come, per opera di un italiano, l'America sia stata unita all'Europa per percorrere insieme la via del progresso civile; nella nuova fratellanza l'Italia e l'America troveranno un nuovo ed imperituro argomento di solidarietà americana, che sarà sempre più i vincoli di affetto e di simpatia che legano i due popoli. Al popolo americano pertanto, al suo illustre presidente vada il fervido saluto di Roma che in sé compendia ogni più nobile auspicio per il trionfo degli ideali comuni.»

Accogliendo lietamente la proposta del collega Apolloni e mi reicherò dall'ambasciatore degli Stati Uniti per esprimerli i sentimenti della rappresentanza civica di Roma.»

La riorganizzazione della vita civile nelle terre redente

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

Roma 16, sera.

Merita di essere rilevata l'attività e la sollecitudine con cui gli organismi governativi, all'opera incaricati, provvedono a ripristinare in tutti i paesi, villaggi e borgate redenti dalla nostra guerra il servizio postale, telegrafico e telefonico. Sono oltre 250 i nuovi impianti che già funzionano con grande utilità e soddisfazione di quelle popolazioni.

Le requisizioni della lana e dei filati per l'Amministrazione militare

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

Roma 16, sera.

Un decreto dispone: «Sono estesi agli acquisti ed alle requisizioni della lana, filati di lana e tessuti di lana occorrenti all'amministrazione militare durante la guerra, per l'equipaggiamento dell'esercito, le disposizioni relative alla obbligatorietà per gli acquisti e le requisizioni di generi occorrenti all'amministrazione militare, rafforzate i vincoli fraterni che da tanto tempo e così felicemente esistono tra i due popoli.»

Per i filati e tessuti sarà tenuto conto delle spese supplementari di filatura, tintura, catti normali e tessitura.»

Un truffatore vestito da ufficiale arrestato a Roma

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

Roma 16, sera.

La polizia è riuscita ad arrestare, mentre usciva da una bisca, certo Vincenzo Longo-Basigli, 26 anni, il quale si diceva un ufficiale di artiglieria e girava le vie della città in brillante uniforme di capitano con i distintivi di ben tre ferite, bastardo di medaglia d'argento al valore e della campagna. La sua abitudine è stata di procurarsi in modo opportuno la trasformazione di quella guernaccia e impiegando a tal uopo soprattutto la utilizzazione delle acque con i conseguenti impianti idroelettrici, da installarsi specialmente alle trazioni ferroviarie.

Lo si imprenda, senz'altro, la soluzione del problema, più che mai maturo, della riforma della burocrazia, stretta, ma riformando in organismi tecnico-industriali quelli appunto che hanno in sé stessi, ed in proporzioni sempre più vaste e con sempre nuove attribuzioni, le più importanti e più preziose risorse del paese, e cioè sulla base della riduzione e semplificazione delle funzioni e controlli e della creazione delle responsabilità personali; e lo si coordinino, per ottenere quanto sopra, le competenze dei vari Ministeri, dando a questi indirizzi, capacità e volontà prevalentemente tecniche e non subordinata, in ogni modo, sempre, alle massime esigenze del Parlamento.

L'on. Nofri si preoccupa specialmente della questione del grano, e dopo avere affermato la sua fiducia nell'energia dell'on. Canepa, accenna ai provvedimenti annunciati in materia di efficienza.

Conclude augurandosi che i compagni riformatori ora al governo, lascino la loro impronta provvedendo alla riforma della burocrazia e ad ogni altra sana e radicale riforma.

Il presidente legge gli ordini del giorno presentati da Verocelli sulla questione finanziaria e tributaria; sui cambi e per i trasporti.

Il presidente legge anche un ordine del giorno presentato dall'on. Drago per l'espropriazione generale della terra e del sottosuolo, limitando il diritto di proprietà alla coltura e l'una e le altre determinando a seconda delle condizioni economiche e sociali agrarie delle varie regioni.

Terminata la lettura di questi ordini del giorno, l'on. Berenini, Berenini comunali ha chiamato a far parte della commissione per integrare la direzione, l'on. Basile per il gruppo parlamentare, Silvestri per la direzione del partito, e il deputato Beronio di Torino, Guzmano di Roma e Bargaglietti di Litoro.

Cronaca dei fattacci

— Lungo la strada Piovene-Schio (Vicenza) venne rinvenuto da un ufficiale di artiglieria, dietro un mucchio di sporcizia della strada stessa, il cadavere del ragazzo decenne Beniamino Pegoraro di Zanè, in provincia di Treviso, che recava due ferite squarci orribili al ventre ed al petto, che aveva le braccia strotolate, ed il volto maciullato. Si assodò che il poveretto doveva essere rimasto vittima di un investimento automobilistico e che gli autori per sfuggire alla eventuale responsabilità avevano nascosto il cadavere.

— Transitando per la strada Lonzana a una decina di chilometri da Longorone (Belluno) è precipitato dall'altezza di trenta metri fino al fondo del torrente Mea l'operaio Emilio Fantl fu Giovanni, cinquequenne della provincia di Bologna. E' morto quasi subito.

— A Cavazzere fu tratto in arresto l'usciere dell'Ufficio sussidi governativi pro famiglia dei richiama, Visentini Ermeneo, quarantacinquenne. Dicesi sia stato scoperto quale autore di continuata frode a danno dell'Eraldo.

La fine del Congresso riformista

Un diluvio di ordini del giorno

Roma 16, sera.

Alle 15, l'on. Berenini dichiara aperta la seduta. Fino alle 18 si è protratta la riunione segreta. Primo oratore è il congressista Mori che svolge un suo ordine del giorno eufemistico di tipo guerra, a favore del proletariato, anche come riconoscimento doveroso dell'opera mirabile data alla patria e degli enormi sacrifici da esso sostenuti sopportati, quella legislazione dei lavori da conto tenuto dagli imprenditori disciplinate; da mandato imperativo ai suoi rappresentanti in Parlamento perché esigano la riforma alla attuale legge sugli infortuni del lavoro nel senso che essa sia estesa a tutte le categorie dei lavoratori, primi quelli della terra e integrata dalla Cassa per le malattie e per l'invalidità.

Dopo poche osservazioni di Bardi e dell'on. Basile l'ordine del giorno è approvato.

Venne quindi approvato un ordine del giorno di Silvestri e altri per i postelegrafonici, rappresentante degli infortuni, svolge un suo ordine del giorno di invito al Governo perché gli opportuni accordi con i governi dell'America, e che si tratti come entrati o siano per entrare in guerra accanto agli Alleati, affinché i numerosi cittadini delle terre nostre redimentate si trovino nel continente, non siano trattati come sudditi di stati nemici.

Si apriva un ordine del giorno Verocelli ed altri per la riforma della burocrazia.

L'on. Berenini presenta un ordine del giorno per l'assistenza obbligatoria della tassazione.

L'on. Marchi presenta una mozione perché gli ordini del giorno si moltiplicano, mentre non sono ancora discussi quelli che dovevano formare oggetto del presente congresso. L'assemblea accoglie la mozione e la sospensiva sugli ordini del giorno dell'on. Berenini.

La "riforma giudiziaria"

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

Dopo l'approvazione di un ordine del giorno Berenini a favore dei funzionari di cancelleria, il congresso discute l'ordine del giorno presentato insieme con l'on. Berenini per la «Riforma Giudiziaria» così formulato:

«Il Congresso: fa voti che il partito agiti il problema della riforma giudiziaria e della procedura civile, in guisa che sia dato di ottenere una retta e sana organizzazione della giustizia, degna dei nuovi tempi e di un paese libero e rinnovato.»

E' approvato anche un'aggiunta del congressista Cuciniello così concepita: «Ritenuto essenziale che le funzioni amministrative siano tenute ben distinte e separate da quelle giudiziarie, e che le funzioni giudiziarie tempo si aumentano sempre più la creazione di organi amministrativi con funzioni giurisdizionali per materie di esclusiva pertinenza del potere giudiziario, il Congresso: fa voti che il partito...»

Il presidente legge gli ordini del giorno presentati da Verocelli sulla questione finanziaria e tributaria; sui cambi e per i trasporti.

Il presidente legge anche un ordine del giorno presentato dall'on. Drago per l'espropriazione generale della terra e del sottosuolo, limitando il diritto di proprietà alla coltura e l'una e le altre determinando a seconda delle condizioni economiche e sociali agrarie delle varie regioni.

Terminata la lettura di questi ordini del giorno, l'on. Berenini, Berenini comunali ha chiamato a far parte della commissione per integrare la direzione, l'on. Basile per il gruppo parlamentare, Silvestri per la direzione del partito, e il deputato Beronio di Torino, Guzmano di Roma e Bargaglietti di Litoro.

Saluti dal fronte

I sottoscritti militari, mandano per mezzo del Carlino, saluti alle loro famiglie, ai parenti, amici e conoscenti.

— Barlieri Fernando, Gandolfi Giovanni, Roscaglia Antonio, Evangelisti Giacomo, Pirani Vasco.

— Soldato Marchetti Luigi di San Pietro in Casale (Bologna), Boriani Ernesto id., e compagni.

— I caporali carpigiani Bernardo Chiesi e Corvelli Piero.

— Caporali maggiori: Raimondi Nicola di Monteodorisio, Capello Albino di Montecalvo Montoro; Caporali: Ferreri (sino di Vergato), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di Modena, Spisni Giuseppe di Varganna, Magni Nicola di Castiglione (Ravenna), Regini Primo di S. Felice (Forlì), Maggioni Natale di Lugo (Ravenna), Giovanardi Giacomo di Sarina (Forlì), Bedocchi Alberto di Ravenna, Regini Primo di S. Felice (Forlì), Soldato Impalloni Soldato; Caporali: Amadio Gianvito, Peruchio Luigi di Bagnacavallo (Bologna), Carnevali Duilio di

ULTIME NOTIZIE

L'offensiva francese sferrata fra Soissons e Reims

Vittoria su tutta la linea - Oltre diecimila prigionieri

Il comunicato francese delle 23

Parigi 16, sera

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Fra Saint Quentin e l'Oise continuazione della lotta di artiglieria durante la giornata.

A sud dell'Oise abbiamo compiuto nuovi progressi sull'altipiano ad est della linea Barisis-Quincy-Basse.

Fra Soissons e Reims dopo una preparazione di artiglieria che è durata parecchi giorni abbiamo attaccato stamane le linee tedesche su una estensione di 40 Km. circa. La battaglia è stata accanita su tutto il fronte, ove il nemico aveva raggruppato forze molto importanti e numerosa artiglieria.

Dappertutto il valore delle nostre truppe ha avuto ragione della energica difesa dell'avversario.

Fra Soissons e Craonne tutta la prima posizione dell'avversario è caduta in nostro potere. Ad est di Craonne le nostre truppe hanno preso la seconda posizione nemica. A sud di Juvin-court, e più a sud, abbiamo portato la nostra linea fino ai margini occidentali di Mermercourt, e fino al canale dell'Aisne, da Loivre a Courcy.

Violenti contro attacchi effettuati a più riprese a nord di Ville au Bois sono stati infranti dai nostri fuochi con perdite considerevoli per il nemico.

La cifra dei prigionieri da noi fatti, e finora contati, supera i diecimila. Abbiamo catturato anche importante materiale non ancora calcolato.

In Champagne la lotta di artiglieria è continuata attivamente in vari settori.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

Il bollettino tedesco

Basilea 16, sera

Si ha da Berlino che il comunicato ufficiale del 16 dice:

Gruppo di eserciti del principe ereditario di Baviera Rupprecht. Sulla riva meridionale della Scarpe un fuoco di distruzione arrestato un'onda di assalto e impedi agli inglesi di portare a fondo il loro attacco, anche a nord-est di Croisilles il nostro fuoco fece fallire un forte attacco inglese. A nord della strada Arras-Cambrai un'offensiva delle nostre truppe respinse il nemico verso Regicourt e Bouries. Verso San Quintino il duello di artiglieria riprese con intensità.

Gruppo del principe ereditario tedesco. Fra l'Oise e l'Aisne attacchi francesi parati con violento bombardamento non riuscirono però verso Vanuxemillien e Chiores. Da Soissons e Reims e nella parte occidentale del Champagne lo scambio di fuoco continuò con largo impiego di artiglieria e lanciando. Dopo lo scacco delle offensive di ricognizione nemiche del 15 il combattimento di fanteria riprese stamane su larghi settori.

Gruppo del duca Oldrich. Nella pianura di Lorena e a Pont-à-Bougogne i nostri truppe mobili francesi contro le nostre posizioni rimasero senza risultato. Un attacco combinato di aviatori nemici contro i nostri palloni frenati lungo l'Aisne non riuscì.

Freiburg im Breisgau bombardata per rappresaglia dagli inglesi

Zurigo 16, sera

Si ha da Berlino: Sabato a mezzogiorno Freiburg im Breisgau è stata bombardata da 12 aeroplani, e poi alle 17 da due altri squadriglie. Vi sono stati 11 morti e 27 feriti. Tre aeroplani sono stati abbattuti. I comandanti delle squadriglie, un primo tenente inglese fatto prigioniero, ha dichiarato che l'attacco è stato eseguito per rappresaglia del siluramento del Gloucester Castle.

Violento bombardamento russo sulla via Kowel-Luzk

Basilea 16, sera

Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice: Fronte orientale. In generale deboli attività combattiva. Soltanto sulla via Kowel-Luzk l'artiglieria russa sparò circa diecimila granate contro le nostre posizioni. Distaccamenti mobili avanzati furono respinti.

Il comando supremo ad Alexejeff

Pietrogrado 16, sera

Il generale Alexejeff è stato nominato comandante in capo di tutti gli eserciti russi.

Incentamenti alla resistenza e segni di indebolimento in Germania

Zurigo 16, sera

Si ha da Berlino: Oggi, ultimo giorno della sottoscrizione al prestito e primo giorno della diminuzione della razione di pane, tutti i giornali commentano il fatto dicendo che il 16 aprile è la data storica da cui si inizia la vittoria o la disfatta tedesca in patria e contro i nemici. I giornali invitano il popolo a resistere a prezzo di ogni sacrificio. La Muenchener Neueste Nachrichten affermando che i tedeschi resistono a varano diritto alla pace tedesca, l'unica ammissibile, la sola che possa assicurare l'avvenire dell'impero.

Ma la resistenza sembra avere un limite. A Dresda i metallurgici tennero adunanza in cui dichiararono impossibile lavorare con le razioni diminuite se non saranno anche diminuite le ore di lavoro. A Berlino ebbe luogo conferenza fra i rappresentanti delle organizzazioni e leghie operaie presenti Baetoch e Michaelis che affermarono che l'approvvigionamento sarà assicurato sino al prossimo raccolto soltanto se si dimetterà l'idea di un miglioramento della razione di pane, tutti i giornali occupati nelle industrie del metallo, del legname e dei trasporti scioperano.

Comizi operai e dimostrazioni a Berlino

Zurigo 16, sera

Un dispaccio ufficiale da Berlino annunzia che oggi ebbero luogo a Berlino parecchi comizi operai nei quali si discussero le questioni dei comizi. Gli oratori si fecero particolarmente animati nelle dottrine e reazioni perentorie l'insurrezione della città: uno si recò dinanzi alla reggia. La polizia non intervenne.

L'assalto alla pace

(Lettera servizio particolare)

Zurigo 16, sera

(Vice R.) - L'assalto alla pace dei due Imperi centrali appare sempre più vivace. Il conte Czernin dirige l'assalto con energia. Egli ha diretto al borgomastro di Vienna uno scritto nel quale ringrazia della manifestazione fatta dal Consiglio comunale di Vienna dicendo: «La coscienza popolare viennese e, come credo, quella di tutta la Monarchia, approva la mia politica, ciò che mi dà la sicurezza necessaria per procedere nel cammino in cui mi sono messo. La terribile guerra mondiale si avvicina alla sua fine. In tre anni di lotta i popoli della Monarchia hanno dimostrato che non è possibile vincerci ed ammentarli. La loro forza e grandezza faranno impallidire gli eroismi dei tempi antichi. La generazione odierna vivrà nella storia delle generazioni dei secoli più lontani e sarà ricordato con ammirazione e riconoscenza. Ferocismo di coloro che nella guerra più terribile di tutti i tempi hanno difeso l'esistenza e l'onore della monarchia, assicurato il suo sviluppo per tutto l'avvenire».

Questa manifestazione del conte Czernin dopo il comunicato trasmesso ieri dall'agenzia ufficiale austriaca e l'articolo della Nerdsche Allgemeine Zeitung è sintomatico.

Il comunicato austriaco è giudicato dalla stampa neutrale come una mossa intesa ad accarezzare la Russia senza perdersi in requisitoria contro gli altri belligeranti. Invece la nota del giornale della Cancelleria germanica viene giudicata come un tentativo di seminare zizzanie tra la Russia ed i suoi alleati, attribuendo a questi ultimi la responsabilità della continuazione della guerra.

I commenti della stampa austro-tedesca cercano naturalmente di nascondere questa impressione, ed ancora una volta si parla molto di unanimità e della necessità di concludere il conflitto.

Il Vorwarts, la cui autorità in argomento è indiscutibile, dopo avere fatto un po' d'ironia sulla nuova offerta di pace, dice che evidentemente anche il Governo tedesco ha accettato i criteri del diritto dei popoli di decidere la loro sorte. Ciò dovrebbe significare, secondo il giornale, che le potenze centrali aderebbero anche ad una pace se alcune delle nazionalità appartenenti ad esse volessero uscire dallo stato a cui sono vincolate.

Ma il giornale aggiunge che la nuova offerta di pace delle potenze centrali non contiene neanche questa volta alcun particolare. Essa non è atta quindi ad ispirare quella fiducia che la precedente offerta non aveva sollevata tra i nemici.

Poi il giornale continua dicendo: «In Russia si dovrebbe per altro pensare che il partito più forte e più ricco di avvedimento in Germania, è il partito socialista che respinge decisamente qualsiasi politica di conquista e che prepara una pace senza violenza con la libertà per i popoli di decidere la loro sorte. Noi abbiamo motivo di supporre che il Governo tedesco condivida questi criteri e desideri che nelle trattative le potenze si trovino una di fronte all'altra, ugualmente equiparate e che si concluda senza passare attraverso un violento distacco di territorio».

Il Governo tedesco non oserebbe infatti uscire dalla conferenza per riprendere la guerra se caso mai non avesse potuto ottenere il soddisfacimento di questa o quella domanda di annessione. Il popolo tedesco vuole invece vivere col popolo russo liberato in relazioni amichevoli. Vuole una pace che possa garantire l'impossibilità del germe di nuove lotte e che formi la base di una guerra di rinovincia. Solo se la Russia tendesse ad uno smembramento o ad uno schiacciamento della Germania, i russi sarebbero nemici dei tedeschi. L'avvenire del popolo russo è peraltro visto con fede dalla classe operaia tedesca».

Che l'organo socialista sia in condizioni di essere bene informato lo dimostra il genere dei suoi collaboratori. Ieri, ad esempio, il giornale recava un articolo del generale Freitag sostituito dal capo di Stato Maggiore. L'articolo si rivolgeva al mondo operaio ed affermava che Wilson non aveva il diritto di parlare in nome della democrazia, mentre la sua dichiarazione di guerra alla Germania era stata provocata da interessi capitalistici e da criteri affaristici.

Quanto ai giornali viennesi e alle loro opinioni sulla situazione attuale e sulle probabilità di pace con la Russia, qualcuno è scettico e qualche altro fiducioso. Il Fremdeblatt esulta per la nota pubblicata ieri dal Wiener Correspondenz Bureau. Il giornale ricorda la guerra che i due Imperatori furono costretti a condurre contro la Russia per combattere le mire di conquista del vecchio regime, ma ora che la nuova Russia ha rinunciato ai suoi piani, nulla più impedisce di entrare in negoziati di pace, anzi si può dire che una pace durevole non dovrebbe essere più lontana.

L'Arbeiter Zeitung a sua volta si compiace delle parole pronunziate ieri in nome dell'Imperatore Carlo nel comunicato del Correspondenz Bureau. «E' come da oltre trincea ci si tendesse la mano fra avversari. Basta una parola per vedere il nemico mutarsi in vicino Pacifico».

Il problema degli approvvigionamenti esposto da Wilson al popolo americano

Washington, 16, sera

Wilson ha rivolto un appello ai cittadini nord-americani chiedendo a tutti, compresi le donne e i fanciulli, di unirsi perché la nazione sia unanime nella difesa dei suoi ideali per il trionfo della democrazia.

Ecco le parti principali dell'appello: «L'entrata del nostro beneamato paese per la democrazia e i diritti dell'umanità nella guerra grave e terribile che scuote il mondo, crea tanti problemi per la vita e la linea di condotta della nazione, problemi che richiedono di essere presi in considerazione e risolti immediatamente, che spero mi consentirete di rivolgermi in poche parole serie avvertimenti domandandovi di ben ponderarli».

Noi mettiamo rapidamente la nostra lotta sul piede di guerra e siamo sul punto di creare un equipaggiamento grande esercito, ma questi non sono che semplici parti del grande compito al quale ci stiamo consacrando. Non vi è un solo elemento ingiusto, per quanto io possa giudicare, nella causa per la quale combattiamo. Noi combattiamo per ciò che crediamo e desideriamo siano i diritti dell'umanità e l'avvenire, la pace e la sicurezza del mondo. Per compiere questa grande opera degnamente e con successo dobbiamo consacrarci alla sua realizzazione senza alcuna considerazione dei profitti o dei vantaggi materiali e con energie ed intendimenti che si elevino al livello dell'impresa stessa.

Dobbiamo pienamente comprendere quanto sia grande il nostro compito, quanti elementi differenti di sacrificio esso implichi; ecco dunque le cose che oltre alla lotta ci occorre fare e fare bene; senza di esse, soltanto combattere sarebbe inutile. Dobbiamo produrre viveri non solo per noi stessi, per i nostri eserciti, per i nostri marinai, ma altresì per gran parte delle popolazioni delle nazioni con cui facciamo ora causa comune e collaio delle quali e a lato delle quali ci disponiamo a combattere. I nostri cantieri da costruzione dovranno fornire navi a centinaia per trasportare al di là dei mari, incontro a noi sottomarini durante il viaggio, tutto ciò che è necessario per equipaggiare e provvedere ai bisogni della nostra forza di terra e di mare nonché le numerose materie prime: le macchine delle quali i nostri alleati hanno potuto disporre finora e che da ora in poi dovremo pensare a fornire loro.

Il bisogno essenziale del nostro paese e delle nazioni con le quali cooperiamo è l'abbondante approvvigionamento di viveri. La questione sarà della più grande importanza quest'anno. Se gli eserciti e i popoli attualmente in guerra dovessero mancare di qualche cosa tutto questo grande edificio alla cui costruzione ora partecipiamo, crollerebbe. Le riserve di viveri del mondo intero sono scarse, noi stessi e una gran parte dei popoli europei dovremo contare sui raccolti americani non soltanto durante la crisi attuale ma anche durante il tempo di guerra. La sorte della guerra e la sorte delle nazioni dipende dunque, fino a un certo punto, da coltivatori americani.

Il tempo stringe ed è necessario che tutti gli uomini giovani e vecchi ed anche i fanciulli robusti si consacrino immediatamente alla coltivazione della terra e ci preparino abbondanti raccolti. Faccio specialmente appello agli agricoltori del sud che non possono in modo migliore dimostrarci il loro patriottismo che alimentando coloro che si battono per difendere la loro libertà. Abbiamo adesso l'opportunità di dimostrare al mondo ciò che fu una grande democrazia; non manchiamo di farlo».

Agli agenti ed intermediari dirò questo: Ecco l'occasione per voi di rendere un segnalato servizio e disinteressato al paese che attende che voi, come tutti gli altri, facciate astrazione dai profitti personali e organizziate la spedizione di provviste d'ogni specie e specialmente di viveri. Ai direttori delle compagnie ferroviarie dirò: Non dimenticate che avete l'enorme responsabilità di vigilare acciò che le arterie della vita nazionale non siano in nessun modo ostruite. Siamo permesse suggerire al commerciante il motto «piccoli utili e servizio rapido» ed all'armatore questo pensiero, che guerra e la vita del paese dipendono da lui».

I viveri e i materiali da guerra debbono attraversare l'Atlantico qualunque sia il numero delle navi affondate. Quelle distrutte debbono essere immediatamente sostituite. Dirò al navigatore che se egli è pigro e trasalca il suo lavoro ridurrà con ciò le armi e gli uomini in stato d'impotenza; dirò al fabbricante di munizioni che il paese attende che egli attivi e perfezioni tutti i processi di fabbricazione ed ai suoi impiegati che ogni uomo amante del suo paese e delle sue libertà, come sul loro corso viveri.

Wilson scorga insieme il popolo tutto di praticare l'economia e di evitare il lusso.

Il ministro del Brasile a Berlino chiede i passaporti

Zurigo 16, sera

Si ha da Berlino: Il ministro del Brasile ha consegnato al segretario per gli affari esteri una nota la quale dichiara che le relazioni tra il Brasile e la Germania sono rotte, e chiede i passaporti per personale della legazione e dei consoli. A nota brasiliana invece che precede «Paraná» è stato distrutto mentre il Brasile aveva avvertito la Germania che l'attacco avrebbe ritenuto responsabile degli attacchi alle vite, alle navi o merci brasiliane da parte dei sottomarini.

Il governo brasiliano considera che nessuna nave brasiliana debba essere assalita in nessun mare per nessun pretesto. Il governo brasiliano è pronto come giungono il suo dovere a difendere la navigazione e la vita dei suoi cittadini. Il «Paraná» è stato silurato e cannoneggiato senza preavviso benché recasse i segni della sua nazionalità e non opponesse resistenza. Il sottomarino tedesco non prestò nessun soccorso all'equipaggio del «Paraná» durante l'affondamento.

QUARTA EDIZIONE

ALFONSO POGGI, gerente responsabile

CORRISPONDENZE

Cent 15 per parola - Minimo L. 1,50

DAREZZA. Tutte le espressioni d'amore che posso inviarti sono sempre impari al vero, ho passato un giorno di tranquillità vera, come sarebbe bella così tutta la vita, ma che non potrà mai essere. Sono contenti e lieto perché ho il massimo possibile. Hai tutto il mio cuore impareggiabile creatura, amami come ti amo sarai come me felice. Ti bacio con fedeltà assoluta.

P 5 novembre 678 Gradli ricordo, scrivimi indicazioni modo risponderti.

SIGNORINA Menne seria istrutta sposerebbe ricco anziano desideroso affettuosa compagnia. Risposta: Miriam medesimo giornale.

SCIMIA. Nulla novità? Avresti rimproverato? Attendo presto lettera. Tuo appassionatissimo.

APRILE quattro. Non ti dico lo stato dell'animo mio, perché non mi crederesti. Ti aspetto oggi, martedì, alle 14, con ansia deliriosa.

600. Il povero sperduto abbandona al caso questo saluto. Arrivava? Il tempo nulla ha distrutto, né il pensiero cessa mai di correre. Lagnare la più amata creatura... Sempres!

CCCHI marini, boa bianco, paletto verde, seguita domenica via Rizzoli sulle cinque mezza, espresse simpatica, pregata indicare prezzo corrispondere. Amos Hotel San Marco.

M. S. Ricevuto. Sta bene desidero parlare.

N 15. Pregovi vivamente ritirare subito tutta lettera fermo posta.

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent 5 per parola - Minimo L. 1

AGENTE campagna tecnico pratico ogni ramo agricoltura sarebbe trovando migliori condizioni. Disporre cauzione. Offerta Casella 297, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

SIGNORE attempato cerca posto cassiere, impiegato purché decoroso, disposto versare cauzione. Scrivere Galani via Orfeo 15, Bologna.

TRENTENNE vedova profuga sarta, cercherebbe posto presso distinta famiglia, 20 vernate o vice-madre, sapendo diverse lingue. Scrivere Todisco Libia, 33, Bologna.

OFFICINA seria che ha disponibili almeno dieci torni, trapani piallatrice, preferirebbe lavorare per stabilimento ausiliario o simile. Indirizzare Casella postale 103, Bologna.

ADULTO milite, presenza, istrutto, offresi posto fiducia esercizio, albergo, industria. Scrivere M. D. Castel S. Pietro Emilia.

SIGNORINA Etienne ottima referenze, istruita, educatissima cerca posto signorina in ricca e distinta famiglia con bimbi. Scrivere Casella L. 338 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent 10 per parola - Minimo L. 1

CERCAI subito abile domestica mezzo servizio. Presentarsi Pietrafitta 3.2.0 Filigrana.

AMMINISTRAZIONE cerca giovanotto 14-17 anni per lavori ufficio. Scrivere inserzioni N. 4075, Posta, Bologna.

CERCAI abile capo-tecnico per Stabilimento meccanico. Scrivere Officine Meccaniche Carlo Borra, Asti.

CERCAI bambino o bambina per commissioni rivolgersi sartoria Bandiera Guido Rini 7.

CHAUFFEUR abile cerca casa signorile occasione ottimi requisiti indicare servizi. Scrivere Casella 4100 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

CERCAI Impiegatone fabbrica letti. S. Vitale 132, Ditta Volpe.

CERCO svelta sarta in giornata, accomodate biancheria. Rehora, posta.

CERCAI abili lavoratori, dirigenti Sartoria Naldi S. Vitale 21.

AFFITTI, ACQUISTI, CESS. AZIENDE Cent 15 per parola - Minimo L. 1,50

CERCAI primo magro matrimoniale, salutare, cucina indipendente, ammobigliata. Inscrivere 4071 posta Bologna.

AFFITTI subito studio camera camerina vuota libera centralissima, sciarimerina via Saffi 43 piano primo.

GONGUI cercano per 8 Maggio appartamento 4 camere, comodi moderni nella posizione. Casella L. 4107, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

TRE camere studio d'affittare con gas, dirigersi Farini N. 7 C. D.

AFFITTI prossimo maggio bottega Indipendenza 55. Rivolgersi via attiguo Bar.

CAMERA AMMOBILIATA, PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CERCAI camera, per ammobigliata, indipendente. Scrivere libretto.

NOVARIANO 8484, posta Bologna.

DISTINTA famiglia offre due camere con uno e due letti e pensione. Via Farini 24 ingresso 14.

AFFITTI subito nella camera ammobigliata indipendente persona seria. San Francesco 27, Gandolfi.

AFFITTI subito camera ammobigliata luce sola persona S. Vitale 45, 3.0 piano.

AFFITTI camera ammobigliata centrale rivolgersi officina fabbry via Gessi L. 4103

FERSONA sola cerca camera vuota 8 marz. 21a libretto 1966 posta.

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.) Cent 10 per parola - Minimo L. 1

SALUMIERI vendo macchina taglio salumi marca Rotterdam Holland. Scrivere Casella G. 4026 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

BINOLE campagne, théâtre, marina ottima occasione vende 100. Campo-Carbone

MOTORE elettrico 2 HP. 220 Volt 42 perodi vendesi l'occasione. Ditta Seca via Cavallera 10.

CERCAI abile signorina stenodattilogra Italiano Francese, per importante Società. Scrivere indicando referenze e pretese Casella A. 3530, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

Profumi Bertelli. LA PIÙ GRANDE MARCA NAZIONALE. ULTIME CREAZIONI: EVA, IDYLLE, ORIGANO, AMBERGRIS. Illustration of a perfume bottle.

ANNUNZI COMMERCIALI e VARI Cent 20 per parola - Minimo L. 2. CEDESI lettera aviatissima anche subito via Goltz S. 4073. GIORNALE teatrale cerca corrispondenti ovunque esistono teatri varietà. Scrivere: Carlo Epifani, Napoli. PRESERVATIVI parigini. Uomo, donna. Catalogo illustrato segretissimo, gratis. Casellario 214, Napoli. SIGNORINA sola scopo matrimonio, relazione con celibe ricco quarantenne, franco posta Venezia, Bortolotti. A medico distintissimo 36enne reddito professionale quindicimila sposerebbe signorina o vedova dote adeguata. Non anonime né fermo posta. Trattasi parenti. Massima serietà. Casella postale 106 Venezia. 3087. GAPPALI per signora ultima novità, ricco assortimento Rizzoli 16 amezato. 4101. AUTORIZZATO Istituto Ugo Bassi 3, assume ovunque informazioni, ricerche, incarichi delicati. 3114. MERAVIGLIOSI nudi venisoli, volume eccezionale 3.50. Premiata Fotografia, Monteceltivo, Napoli. VILLETTE occasione venditori Rimini, Riccione; affittarsi per stagione balneare. Amati Amato, Riccione. 2838.

AZIENDE ELETTRICHE MODERNI IPALIZZATE - MODENA. VENDITA ACQUA DISTILLATA. Si avvertono le Dittie interessate, che la Azienda Elettriche Municipalizzate producono acqua distillata. I prezzi di vendita variano da 8 a 10 centesimi il litro a seconda della quantità richiesta. Non si accettano richieste inferiori ai 50 litri. Il prodotto sottoposto ad analisi dell'Ufficio di Sanità e Igiene del Comune di Modena ha ottenuto il seguente referito: La distillazione è eseguita in modo perfetto. L'Ufficiale Sanità F. D. E. GENTANNI.

VOLETE un' AUTOMOBILE? Telefonate al N. 25-99. GARAGE EMILIA BOLOGNA, Via Monari 2. (Angolo Via Indipendenza) Noleggio Automobili chiuse ed aperte. RINOMATA SCUOLA PROFESSIONALE AUTOMOBILISTI - MOTOCICLISTI - TELEGRAFISTI. PATENTE GARANTITA - CORSI ACCELERATI.

"AUTOBOLLOR," GARANTITO E BREVETTATO. Per la sua costruzione pratica e razionale, quest'apparecchio fa economizzare il 75 per cento di combustibile; accresce alle vivande la proprietà nutritiva e non richiede sorveglianza alcuna. In vendita presso i Grandi Magazzini cav. G. MARZOCCHI, Farini 24, BOLOGNA. MEDAGLIA D'ORO. Esposizione Internaz. d'Igione - Roma 1912.

Il Gabinetto Magnetico del Prof. PIETRO D'AMICO. In via SEAPR in BOLOGNA, Via Solferino 13. Consulenti per Interessi, Disturbi fisici e morali e su qualunque incertezza delle vite, dubbio, notizie, ecc. Si eseguono consulti per corrispondenza, scrivendo le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto è di L. 5. 25 e si invia in lettera assicurata o cartolina vuota diretta al prof. PIETRO D'AMICO, Bologna.

VERME SOLITARIO, OSSURI, TRICOCEFALI, ecc. Quantissimo pronto, sicuro e senza disturbi col TENUFUGO VIOLANI. 44 Chiatto, Farmacia G. VIOLANI, Milano. E' raccomandato dai Medici da oltre 30 anni. - Opuscolo e istruzioni, gratis, a richiesta - Dose per bambini L. 2. - per adulti L. 4,50. - Vendesi in tutte le Farmacie.

IMPOTENZA SESSUALE DEBOLEZZA VIRILE DEFICIENTE SVILUPPO CURA SCIENTIFICA ESTERNA. Effetto rapido, certo, permanente. Rigenera riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene con altre cure interne a base di afrodisiaci e di eccitanti, inefficaci o dannose. Innumerevoli Dichiarazioni di Clienti, e Costatazioni Mediche a disposizione. UOMINI SESSUALMENTE DEBILI, senza più attrattiva nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia sessuale, perdite, ed altre cause avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra Cura, che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita. - Consultati per corrispondenza - Nuovo Opuscolo gratis. - Segretezza. Dr. Z. PARKER Co. - Via Passarella, 3 - MILANO

BIOL RICOSTITUENTE SOVRANO. Infonde vita e vigore. Vince l'anemia, la neurastenia e gli esaurimenti. STABIE FARMAC. BONAVIA - BOLOGNA. Presso tutte le buone farmacie. CHIAMATI ALLE ARMI. Impartantissimo alle C'assi 1898-99 2° e 3° quadrimestre. Preparazione generale dei giovani nati nel 1900. ASPIRANTI MOTORISTI, AVIATORI e AUTOMOBILISTI MILITARI - TORNITORI, AGGIUSTATORI, MOTOCICLISTI rivolgetevi soltanto alla più grande e più importante scuola professionale d'Italia Garage Centrale Pietro Bassini. Via Foggiale 6, Bologna (Telefono 21-23) con onorificazioni alle Esposizioni di Londra, Parigi, Roma, Milano che solo può eliminare le sostituzioni di tantissimi altri dispendiosi quali dopo tante spese fatte con gravi sacrifici delle loro famiglie e subito gli esami militari di loro visti giacitati dai speciali reparti, tutto a causa di insufficienza di scuola, di pratica e di imbecillità d'ingegneri. Chiamate i vostri genitori e domandate programmi di detta grande scuola e officina dove i Signori Allievi troveranno grossi cambi di denaro, grossi onori delle principali fabbriche italiane, francesi e inglesi da turismo, d'ambasciata e d'aviazione. Non occorre nessun documento nei dati nel 1900. DA NON CONFONDERSI E DIFFIDARE QUALSIASI IMITAZIONE DI SCUOLE (Vetture e Autocarri Trasporto).